UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

UFFICIO STAMPA
VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA
TEL. 049/8273041-3066-3520
FAX 049/8273050
E-MAIL: stampa@unipd.it
AREA STAMPA: http://www.unipd.it/comunicati

Padova, 23 settembre 2016

LA RICERCA CAMBIA LA VITA. ANCHE DEI CANI
LET'S BITE DOG LYMPHOMA!
L'Università di Padova incarica Smart- Unipd della raccolta fondi

Il primo progetto di Crowdfunding è a favore della Medicina Veterinaria e dona una speranza ai nostri amici a quattro zampe colpiti da Linfoma.

L'Università di Padova sceglie una modalità innovativa per accelerare progetti scientifici che possono crescere grazie al sostegno di tutti. Dal 30 settembre sarà attiva la raccolta fondi per il progetto "Let's Bite Dog Lymphoma", guidato da **Luca Aresu**, docente di medicina veterinaria dell'Ateneo.
Il linfoma è uno dei tumori maligni più frequenti nel cane ed è paragonabile al linfoma Non-Hodgkin nell'uomo. Nei cani malati, più frequentemente esemplari adulti (6-8 anni), la malattia avanza senza essere diagnosticata in stadio iniziale, poiché spesso si osserva solo un aumento delle dimensioni dei linfonodi. Le razze più colpite da questa malattia sono Boxer, Basset hound, Pastore tedesco, Rottweiler, Bull mastiff, Golden retriever, Labrador retriever e Beagle. Ad oggi, la terapia non permette ancora, se non in pochi casi, una guarigione completa e per questo motivo il linfoma del cane risulta una delle più grandi sfide per la medicina veterinaria.
L'obiettivo del crowdfunding è di raggiungere circa **30.000 euro** di finanziamento per arrivare in tempo ad indentificare biomarcatori utili alla diagnosi precoce di questa grave malattia nel cane.

Chiunque volesse partecipare potrà collegarsi alla piattaforma Internet www.bitedoglymphoma.com a partire dai primi di ottobre e utilizzare le forme più comuni di pagamento (bonifico, carta di credito, Paypal).

Il tempo a disposizione scade alla fine dell'anno, per iniziare il lavoro nei primi mesi del 2017.

Il lancio dell'iniziativa è previsto per Il 30 settembre dalle 17 alle 23 al Palazzo del Bo, nell'ambito della Notte dei Ricercatori. Presso lo stand del Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA) sarà possibile informarsi sul progetto di ricerca e fare donazioni in contanti. I sostenitori più generosi (almeno 20 euro) riceveranno in omaggio una simpatica maglietta con il logo del progetto *Let's Bite Dog Lymphoma*.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

UFFICIO STAMPA
VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA
TEL. 049/8273041-3066-3520
FAX 049/8273050
E-MAIL: stampa@unipd.it
AREA STAMPA: http://www.unipd.it/comunicati



Il prof. Luca Aresu crede moltissimo in questa iniziativa: "*Il crowdfunding legato alla ricerca rappresenta una nuova frontiera per noi ricercatori, di fatto permette di ottenere donazioni su progetti condivisi con la popolazione e rappresenta anche una vetrina per mostrare le attività che vengono svolte all'interno dei laboratori dell'Università di Padova. Il progetto nasce nel nostro Ateneo e rappresenta una sfida nei confronti di una delle patologie neoplastiche più frequenti e aggressive nel cane, dove prevenzione e trattamento medico sono ancora poco efficienti. Da anni il nostro laboratorio si prefigge di indentificare i meccanismi alla base di questo tumore spontaneo*."

La campagna di marketing del progetto è stata curata da un team di studenti universitari del corso di Marketing della prof.ssa **Silvia Rita Sedita**. "*E' stato entusiasmante far nascere il progetto in classe*" dice la prof.ssa Sedita "*e soprattutto vedere i miei allievi applicare ad un caso concreto le teorie di marketing apprese a lezione.*"

"*Il rettore prof. Rosario Rizzuto* – dice la prof.ssa **Marcella Bonchio**, prorettore alla ricerca dell'Università di Padova, - *ha più volte citato l'importanza di una Scienza utile, che risolve i problemi concreti. L'iniziativa di crowdfunding non fa altro che mettere al centro i problemi da risolvere e l'efficacia di uno sforzo collettivo per risolverli. Si mette al centro la cittadinanza, il pubblico, dalla stessa parte dei ricercatori, e si abbattono le barriere, si firma un contratto di fiducia. Per questo partiamo ora con il primo progetto pilota, a cui seguiranno altri, molti, sogni nel cassetto*".

Per ulteriori informazioni:
Dr. Andrea Berti - Dirigente Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Università di Padova,
andrea.berti@unipd.it
tel. 049 827 3096
www.bitedoglymphoma.com